



COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO MILANO

Alla CA Capo Dipartimento VVFPDC
Prefetto F. P. Tronca
c/o Ministero Interno - Roma

epc al Capo Del Corpo VVF
Ing. A. Pini - sede

epc al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. A. Monaco - sede

oggetto: vertenza e relazioni sindacali Comando Provinciale VVF Milano.

Egr. Prefetto,

con la presente vogliamo comunicarLe le condizioni ormai insostenibili riguardanti le relazioni sindacali instaurate dall' Ing. S. Barberi all'atto del suo insediamento presso il nostro Comando.

Senza dilungarci nei dettagli e nell'esposizione dei numerosi fatti accaduti, di cui alcuni già sottoposti alla Sua attenzione, per brevità teniamo a sottolineare che si è giunti ad una situazione deleteria in particolare per il servizio di soccorso, in quanto la gestione unilaterale e insindacabile del Dirigente Provinciale, ha portato e continua a portare nuovi motivi di tensione e conflitto con le scriventi e confusione e risentimento tra il personale.

Da segnalare che alla vertenza, in atto dal dicembre 2010, portata avanti in prima istanza dalle sigle rappresentanti il personale della carriera esecutiva e che fino ad ora ha prodotto uno sciopero provinciale, tre presidi di protesta, numerosi comunicati stampa e interventi di informazione e sensibilizzazione presso altre istituzioni e amministrazioni, (Prefettura, Regione, Provincia, Comune, sedi politiche, ecc.), si sono aggiunte le rappresentanze della carriera dirigenziale, che per troppo tempo sono state anch'esse lese nei loro diritti sindacali con penalizzazioni nella loro organizzazione.

Sempre recentemente, si è giunti anche ad una unificazione di una specifica vertenza interregionale dei coordinamenti delle regioni Piemonte e Lombardia, per quanto riguarda disposizioni inerenti l'utilizzo del personale Funzionario Volontario.

Sempre a causa dell'intransigenza del suddetto Dirigente, sono risultati improduttivi due tentativi di dialogo effettuati il 31 maggio e successivamente il 10 e il 15 novembre 2011.

Evidente che da parte delle scriventi continuerà e si intensificherà l'azione sindacale ad ogni livello, per contrastare azioni di delegittimazione del proprio ruolo e soprattutto dei riscontri negativi sull'organizzazione generale ed in particolare di quella del servizio di soccorso.

Siamo quindi a chiedere un Suo intervento diretto nella vertenza in atto e contestualmente lo spostamento del tavolo di discussione a livello nazionale.

Distinti Saluti,

Milano, 19 novembre 2011

SINDIR-UGL

APVVF-CONFEDIR

CGIL

CISL

UIL

USB